

Alpinando



EDITO DALLA SEZIONE DEL C.A.I. CERVIGNANO DEL FRIULI "GIUSTO GERASUTTI"

Distribuito gratuitamente ai soci e alle Sezioni del C.A.I. Prezzo al pubblico € 0,52

Spedizione in A. P. - 45% art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - D.C.I. "UD" - Trimestrale

Anno 6 - Numero 3 - settembre 2004

PERU' 2004 Solidarietà & Alpinismo



29 AGOSTO 2003
29 AGOSTO 2004

- Perù 2004 - diario di bordo
- Alpinismo giovanile
- Corso di ginnastica
- Castagnata

SC
SGUASSERO
COSTRUZIONI



CERVIGNANO DEL FRIULI - VIA MESOL
RESIDENZA "LA DINDIA"

ALLOGGI E VILLETTE A SCHIERA DI VARIE DIMENSIONI A UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO DEL FRIULI - TORVISCOSA - PORPETTO
CARLINO - SAN GIORGIO DI NOGARO - SAN GIOVANNI AL NATISONE
PER INFORMAZIONI E VENDITE tel. (0431) 65403 - SAN GIORGIO DI NOGARO - via Giovanni da Udine, 13

SC
SGUASSERO
COSTRUZIONI



PERU' 2004 - Solidarietà & Alpinismo

Negli occhi panorami indimenticabili, nel cuore una grande esperienza, ecco alcune impressioni prese a caldo ai protagonisti di questa grande missione.



CARLA: "Colpiscono l'impegno e la serietà che i ragazzi della scuola mettono nel loro lavoro e la serenità con cui vivono una vita fatta di cose semplici ed essenziali."

ANDREA: "E' stato importante ed interessante aver potuto guardare con i propri occhi una piccola parte di tutto ciò che Padre Ugo De Censi, assieme a tutti i ragazzi dell'OMG, ha fatto e sta facendo per la gente peruviana: ospedali, scuole, cooperative di lavoro, ..."

ALESSANDRO: "Dopo aver raggiunto la cima del Nevado Hurus, mentre stavamo scendendo, abbiamo incontrato a circa 5200 m quattro ragazzi peruviani, che non avevano più di sedici anni, i quali erano vestiti normalmente di cotone e maglie di lana. Ai piedi avevano scarpe normali e uno di loro addirittura portava delle scarpe da ginnastica. Non avevano l'imbracco e quindi non erano neppure legati. Erano ragazzi della valle dell'Ishinca, sicuramente pastori di pecore, e il motivo per cui si trovavano lì lo sapevano solo loro. Miguel (la guida d'alta montagna che ci ha accompagnato per tutta la nostra permanenza) parlando con loro nel dialetto chechua, per noi incomprensibile, li ha sicuramente rimproverati anche perché a quel punto erano intirizziti dal freddo e non sarebbero riusciti a scendere senza essere legati con qualcuno

che avesse i ramponi. Così li abbiamo legati alla nostra cordata e visto che avevamo guanti e pile che ci avanzavano glieli abbiamo prestati durante la discesa. Infatti ci sono stati degli scivoloni che Miguel prontamente frenava. Finita la neve ci siamo slegati e li abbiamo salutati. Probabilmente era la prima volta che salivano così in alto, non sapevano a cosa andavano incontro. Il motivo per il quale erano saliti è che forse ci avevano visti dal fondo valle e avevano voluto seguirci perché per loro quello poteva essere un nuovo gioco."

IVANO: "...qualcuno ha detto: " Qualche volta la rinuncia e' una vittoria ancor piu' grande che il raggiungimento della vetta..." io voglio aggiungere: "...spesso rinunciare e' molto piu' faticoso che salire in vetta. In ogni caso la fatica che abbiamo incontrato durante questo viaggio e' stata una gran maestra di vita!"

FEDERICA: "Il cielo terso (tranne quando serviva veramente!), il profumo degli eucaliptus, i colori, il sorriso smagliante di gente dai volti bruciati dal sole e rovinati dalla fatica, il suono ritmato di una lingua calda e solare, l'essenzialità di una notte sulla neve, la gioia della condivisione piena in un campo base che dura giorni, la persona amata accanto a te, l'amarrezza per una cima mancata, la fatica ed il dolore, la gioia per la vetta raggiunta, lo sguardo di compassione, la preghiera, l'essenzialità, i colori della terra e della roccia, il luccichio del granito, l'accoglienza, la fedeltà per le tradizioni, le fotografie, il desiderio di restare ancora ... l'amore per la vita ... di tutto ciò e' stato ricco il mio Perù!"



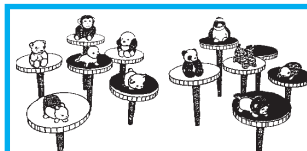
parte peggiore di sé e del mondo. E poi tutti quei volti, quei colori, quegli odori così diversi dai nostri ma, forse proprio per questo, più vivi..."

MICHELE: "Il viaggio in Perù è stato un'esperienza stupenda sotto tutti i punti di vista, mi dispiace di non aver condiviso



queste emozioni con le persone a me più care; in compenso il rapporto con tutto il gruppo è stato grande, per non parlare della "tenda inferno".....Ad alta quota ti capita di salire delle grandi montagne ed è lì che ti senti veramente minuscolo; sinceramente a me questa sensazione è piaciuta perché lì la natura ancora si impone sull'uomo: in cima arrivi solo se la montagna è d'accordo....."

ALBERTO: "Salire a quelle quote: raggiungere stadi più consapevoli di libertà... E' come lasciarsi dietro - passo dopo passo, respiro dopo respiro - la



Minerali
 Fossili
 Videocassette
 Discovery Channel

La Plastica Giocattoli
 punto vendita di zona



Via Mazzini,1 CERVIGNANO 0431 35817

Durante la permanenza in Perù gli alpinisti hanno tenuto aggiornato, in tempo reale, un "diario di viaggio" attraverso il sito internet del CAI di Cervignano, ne riportiamo un estratto.

2 agosto: Dopo avventuroso viaggio, tre membri della spedizione (Alessandro, Michele e Alberto) hanno raggiunto Lima alle 19.30 ore locali. Gli altri quattro (Federica, Ivano, Carla e Andrea) sono bloccati per un disguido a Caracas e ci raggiungeranno in serata.

6 agosto: partenza da Marcarà (m 2760) per il rifugio Ishinca (m 4350); con un furgone siamo arrivati a Collion (m 3200) da dove abbiamo proseguito a piedi attraversando la Quebrada Ishinca, una vallata stupenda. Abbiamo camminato in mezzo a boschetti di eucalipto, costeggiando a tratti un fiumiciattolo dall'acqua verde smeraldo, accompagnati da un "arriero" assieme ai suoi due muli, carichi dei nostri zaini. Il rifugio è molto accogliente e il gestore (volontario dell'O.M.G.) è decisamente ospitale.

7 agosto: Ore 03.00: sveglia e colazione; qualcuno ha avuto mal di testa ma dopo poco eravamo tutti pronti per la salita al NEVADO HURUS (m 5495). Ore 04.00: siamo partiti lungo la morena del ghiacciaio che da subito ha cominciato a rubarci il fiato. Ore 08.30: siamo tutti a quota 5150 metri. A questo punto Alessandro, Alberto e Andrea hanno proseguito verso la cima assieme alla nostra guida Miguel Martinez (un ragazzo di 22 anni), preparata e molto rassicurante; hanno raggiunto



la cima alle ore 10.12. Io (Ivano), Federica, Carla e Michele abbiamo deciso di scendere. Arrivati in rifugio, abbiamo aspettato i nostri compagni che sono giunti verso le 13.45. Nei loro occhi si leggeva molta soddisfazione anche se coperta dall'enorme stanchezza accumulata. Ore 19.30: dopo 12 Km di sentiero (non ce lo ricordavamo così lungo) e un'ora di furgone siamo finalmente seduti a tavola, nella scuola "DON BOSCO" di Marcarà.

9 agosto: Partiti alle ore 9.00 da Marcarà ci siamo diretti verso Chebollapampa dove abbiamo

posto il campo base per la salita al Nevado Pisco (m 5752). La strada percorsa arriva ad un passo a quota 4700 metri; a metri 3900 circa i portatori e il fedele "cusinero" sono scesi dal furgone, raggiunta la radura hanno preparato la tenda mensa e le nostre tende. Noi abbiamo proseguito con il mezzo di trasporto sino al passo e siamo scesi a piedi per acclimatarci ancora un po'.

11 agosto: Partiti alle ore 2.20 del mattino io (Ivano), Federica, Michele, Alberto abbiamo messo piede sulla cima alle ore 10.25. La salita è stata molto faticosa a causa dell'interminabile morena iniziale ed inoltre, a causa di un tratto della via normale crollato precedentemente, abbiamo perso circa

un'ora per un traverso su cresta ghiacciata a quota 5400. In questa salita siamo stati accompagnati dalla nostra guida Miguel e da un'aspirante guida (Maximo). Il rapporto con i portatori e il cuoco diventa di giorno in giorno più confidenziale.

16 agosto: Partiamo alle ore 09.00 e con circa 4 ore di faticosa salita, saliamo la famosa "canaleta", un pendio di roccia, neve e ghiaccio con pendenza sui 40 gradi. Arrivati al colle (5250 m) abbiamo allestito il campo 1. Dormire a quota 5250 m bisogna dire è un'esperienza unica; la temperatura in tenda, non è mai scesa sotto i -3° ma ogni tanto, durante il sonno, ci svegliavamo all'improvviso credendo di non riuscire a respirare. In realtà quando si dorme, il fisico segue i ritmi lenti di sempre non sapendo che a 5000 metri c'è circa la metà dell'ossigeno al quale è abituato.

17 agosto: Svegliati alle 01.00 facciamo colazione e sciogliamo un po' di neve per il tè. Il tempo non promette niente di buono e il vento soffia a circa 80/90 km all'ora. Le nostre due guide, Miguel e Quike, decidono di aspettare un'ora per vedere se il vento si calma e i nuvoloni se ne vanno.

Alle 03.00 decidiamo di non partire e appena si fa giorno riflettiamo sul da farsi. Alberto, Michele ed Alessandro decidono di scendere comunque al campo base dopo aver trascorso una nottata insonne. Io (Ivano), Federica, Andrea e Carla, optiamo per rimanere ancora un giorno al campo 1 sperando che il tempo migliori. Verso le 11.00 del mattino le guide si informano sulle condizioni del tempo grazie alle radio a loro disposizione e alla fine decidono di scendere e, per questa volta, rinunciare.

18 agosto: Obiettivo di questo giorno era partire per una sgambata sul Nevado Vicos (m 5300) ma... mala suerte ci svegliamo con un leggero strato di neve sulle tende. Il brutto tempo è arrivato!.... e tra piccoli sprazzi di sole, vento e pioggia, ci accompagnerà sino al tardo pomeriggio.

22 agosto: Partiamo da Marcarà alle 7.30 e dopo 4 ore di

viaggio con il pullman arriviamo a Chacas, parrocchia principale dell'OMG. Il viaggio si è svolto lungo una strada sterrata che scavalca il passo di Punta Olimpica a quota 4980 metri. A Chacas facciamo la conoscenza di alcuni ragazzi dell'OMG che ci ospitano nella mensa della parrocchia. Data la giornata, domenica, e la coincidenza con la processione per la fine della settimana di "Mama Ashu", l'impatto iniziale è stato abbastanza forte; la mensa era affollata dai peruviani più poveri della zona e dai molti volontari OMG.

27 agosto: Oggi siamo ritornati a Chacas in giornata per visitare i laboratori del vetro, del legno e l'ospedale (gratuito) costruito dall'OMG. Vengono realizzate bellissime vetrate per chiese e cattedrali italiane e dell'America del nord. Mobili in legno massiccio e lavorati a mano vengono prodotti, assieme a sculture e bassorilievi, dai



ragazzi peruviani diplomatisi nelle scuole OMG e trovano commercio soprattutto in Italia esclusivamente attraverso il passaparola ed alcune mostre. In serata, una volta ritornati a Sapchà, abbiamo avuto il piacere di ricevere alcuni regali da parte delle ragazze della cooperativa e del taller le quali ci hanno ringraziato dell'aiuto datogli e ci hanno salutato con alcuni canti.

28 agosto: Oggi ci troviamo a Chacas; domani partiremo per Marcarà e, in serata, per Lima.

31 agosto: ci aspetta il volo per l'Italia.



Pittore edile
Posatore
Carta da parati e
Parchetti

**Tibaldi
Giovanni**

Porpetto (UD)
Via Marconi, 40 - Tel. 043160356

ieri - 2003 29 AGOSTO 2004 - oggi

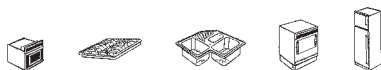


La sera del 29 agosto 2003, la nostra montagna, quella della val Dogna, emetteva il suo estremo grido di aiuto riversando acqua, ghiaia e detriti verso la valle e sulle comunità di Malborghetto, Dogna, Ugovizza e Pontebba. Ad un anno da quest'ultima alluvione, questa pagina vuole ricordare come la tutela della montagna sia un impegno di tutti e come sia pericoloso ricordarsi di lei solo per le nostre gite domenicali. I crolli sulle Cinque Torri di Cortina d'Ampezzo hanno aperto un dibattito sulla tutela o meno da parte dell'UNESCO di quelle cime. Importante è invece ritrovare un nuovo rapporto tra l'uso del territorio montano, la sua tutela e il sostegno delle comunità che ci abitano.



**ELETTRODOMESTICI DA
 INCASSO ACCESSORI E
 RICAMBI**

3&rre



AIELLO DEL FRIULI (UD)

Via Milacuzza, 5
 Tel. 0431973100
 Fax 0431973101



Le fotografie a sinistra raccontano le prime giornate di settembre 2003 e sono state concesse gentilmente dalla Redazione della Voce Isoncina.

di Giorgio Bertoli



Intaglio
 Restauro
 Mobili antichi
 Doratura
 restauro dipinti

33050 RUDA
Via Roma 30
 Tel. 0431 99240
 Cel. 0335 276004

La Sezione "GIUSTO GERVASUTTI" ha organizzato

10 OTTOBRE - **MONTE RINALDO** (2473 m)

Il Monte Rinaldo è una splendida vetta isolata all'estremità nord-occidentale del gruppo omonimo, di cui è la cima più alta. Da lassù superbo panorama quasi a 360° sulla sottostante val Sesis, sulle Terze, sul Clap, sul Siera, e poi ancora verso il Comelico e le Dolomiti Centrali. Sul versante meridionale, poco sotto la vetta, i resti di una postazione e di

un osservatorio della Grande Guerra. Dalla Forcella Grande, raggiunta con l'itinerario n. 73 (ore 3,00 - 3,15 da Cima Canale), prendere a destra il sentiero di guerra, piuttosto rovinato, che sale tra verdi con comode serpentine. All'inizio delle roccette continuare in direzione di un marcato canale, rimontarlo quasi interamente, indi traversare in diagonale a destra puntando verso una crestina (paesaggio esposto di 2° grado ma su roccia ottima). Proseguire poi su roccette detritiche fino ad una specie di forcellino, di qui piegare a sinistra. Poi la vetta (ore 0,45 - 1,00;

ore 3,45 - 4,15 da Cima Canale). Il ritorno a Cima Canale per la stessa via richiede complessivamente ore 2,15 - 2,45 (totale ore 5,00 - 7,00). Dislivello : 1230 m. Difficoltà: EE. Coordinatori: Gian Paolo Slauzero 0431 30655 e Ciro Cargnelli 0431 33428.

21 NOVEMBRE 2004 - **CIMA PALA** (909 m) **MONTE PEDROC** (881 m)

Questo itinerario si sviluppa sulle alture prospicienti la riserva naturale del Lago di Cornino, nella quale, dal 1987, è in atto un progetto di ripopolamento del grifone che ha portato alla formazione di una colonia stabile di parecchie decine di soggetti. La partenza avviene da Somp Cornino che si raggiunge da Maiano per la statale 463. Dal parcheggio di Via della Resistenza (180 m), salendo lungo la strada asfaltata si giunge ad una curva dove ha inizio il sentiero n. 817 che porta in breve ad un bivio in località Cla da Lai (387 m) dove si imbecca a sinistra il sentiero "Ciuc da la pale" segnalato con bollo

rosso, che con stretti tornanti fa guadagnare rapidamente quota. Oltrepassato un vecchio stavolo si prosegue sul bordo di un profondo impluvio e si esce in breve su una asfaltata (720 m, ore 1,40). Percorrendo in salita la strada raggiungiamo dopo alcune centinaia di metri un quadrivio al quale si prende la strada di destra, che si percorre fin quasi al suo termine. Si prende sulla sinistra un'ampia mulattiera che con modesta salita conduce fino sotto la linea di cresta. Proseguendo dritti senza percorso obbligato si raggiunge la vicina Cima Pala (909 m, ore 2,00). Ampio il panorama che si gode dallo spiazzo sommitale, specialmente verso le prealpi Giulie e la pianura friulana orientale. Per la discesa si percorre a ritroso l'itinerario di salita fino nei pressi di costruzioni rurali dove tracce di un sentiero ci conducono in pochi minuti alla erbosa sommità del M. Pedroc (891 m) dalla



quale si può ammirare un ampio panorama. Ripresa la via del ritorno si scende nella Borgata di Val. Una cinquantina di metri dopo le ultime case, sulla destra è segnalato il sentiero che scende in pochi minuti agli Stavoli Ledrania (605 m). Ripreso l'asfalto si procede sempre in discesa fino ad incontrare poco più avanti a destra il sentiero 817 che riporta al punto di partenza. (ore 1,40 - totale ore 4,00). Dislivello: 730 m. Difficoltà: E. Coordinatori: Tiziana Del Piccolo 0432 985881 e Claudio Zanin 0481 960911.



5 DICEMBRE 2004 - **MONTE VALINIS** (1102 m)

Traversata

Una facile passeggiata lungo una pista forestale inizialmente asfaltata ma, che appena entrati negli ampi pascoli di Casera Valinis, diventa a fondo naturale sino a raggiungere la panoramica spalla del monte nei pressi di un grande ripetitore per telecomunicazioni. L'ultima parte, su sentiero erboso, è caratterizzata da un piacevole panorama che raggiunge la sua maggior ampiezza dalla rotondeggiante cima. Oltre all'escursionismo, questo luogo rappresenta un notevole punto di interesse per altre attività sportive che la montagna permette di svolgere: il parapendio e la mountain bike. Dalla cittadina di Meduno, si seguono le indicazioni per Campone e Borgo Giulia, si raggiunge la Forchia Piccola (663 m) dove si lasciano gli automezzi. Dalla Forchia Piccola, si prende sulla destra lo stretto nastro asfaltato che sale zigzagando il fianco settentrionale del Monte Valinis. La strada termina in località Forchia Tamer e per sentiero si raggiunge la Casera Valinis (967 m) e la Sella del M. Valinis (970 m), una ampia depressione della lunghissima cresta che unisce questa montagna al più orientale Monte Ciaurlec. L'itinerario prosegue verso destra seguendo il sentiero che risale l'erbose cupolone del monte raggiungendone in breve la panoramica cima (1102 m - ore 1.45). La discesa si effettua ritornando alla Sella del M. Valinis e per il Sent. 819 si scende alla frazione Sottomonte di Meduno (292 m - ore 2.00) dove, all'andata, erano stati lasciati parcheggiati alcuni automezzi. Dislivello in salita: 440 m, in discesa 800 m. Difficoltà: E. Coordinatori: Ciro Cargnelli e Marina Amoruso 0431 33428.

SERATA MULTIMEDIALE

"VESTIVAMO ALLA MONTANARA"

EVOLUZIONE DELL'ARRAMPICATA DAGLI ANNI 70 AI NOSTRI GIORNI

RUDI VITTORI

sala Don Bosco
 Cervignano del Friuli
 Via Mercato n.1

venerdì 19 novembre
 2004 ore 21.00



Giacomo Nussdorfer & C. s.a.s.

Abbigliamento sportivo
 per montagna, speleologia,
 caccia, vela

Scala Winckelmann, 3/a
 34131 - Trieste
 Tel. 040/303049 Fax. 040/376927
 www.nussdorfer.it



Alpinismo Giovanile



I Giovani alpinisti vi danno appuntamento a:

17 Ottobre:

- Anello del Monte Cordin;

30 Novembre:

- Arvenis - Zoncolan.

CLAUT "Sulle orme dei dinosauri"



Giunti sul posto abbiamo acceso il fuoco che ci ha riscaldato, asciugato e ci ha permesso di cucinare una buona pastasciutta. Noi ragazzi ci siamo ritirati nella stanzetta adibita a dormitorio, dove a detta degli adulti abbiamo fatto un gran baccano, fino a quando non ci siamo



NOVITA' Corso di ginnastica 2004/2005

E' ormai imminente l'avvio del corso di ginnastica organizzato ogni anno dalla nostra sezione. Cominceremo:

Venerdì 1 ottobre con il consueto orario - dalle 20.00 alle 21.00 - presso la palestra delle Scuole medie di via Udine, sotto la direzione di **Valentina Mauro**, la nostra brava e simpatica insegnante. Visto il successo dell'esperimento effettuato la scorsa stagione, questa volta il corso viene proposto con una durata di 7 mesi e terminerà il 30 aprile 2005.

Informazioni ed iscrizioni direttamente in palestra.

PAL GRANDE

Anche quest'anno, dopo la positiva e straordinaria esperienza dell'anno passato, che ci ha visti protagonisti di un'entusiasmante gita di due giorni sul Talm, noi del gruppo giovanile abbiamo ripetuto l'esperienza sul Pal Grande. Rispetto all'anno passato dove nel rifugio c'erano cena, letto e corrente elettrica assicurati, su in casera non c'erano letti per tutti, dovevamo farci noi da mangiare e ci siamo dovuti adeguare con pile e candele e forse per questo era anche più divertente. Alla partenza per la gita mancava solo uno di noi, Massimo, e questo ci è molto dispiaciuto. Abbandonate le macchine ci siamo inoltrati nel bosco. Il tempo non era dei migliori e, giunti dopo la seconda casera quando ormai gli alberi avevano lasciato il posto ai prati, è cominciato a piovere, così ci è toccato affrettare il passo per giungere alla casera che ci eravamo prefissi come meta.

addormentati. A notte fonda udimmo un tonfo sordo e un grido: Alberto era caduto dal letto a castello. Dopo esserci assicurati che non si fosse infortunato gravemente, ci abbiamo riso sopra. La mattina successiva dopo una rapida colazione ci siamo incamminati per raggiungere la casera Pramasio dall'altra parte del crinale. La giornata era molto serena e ci ha permesso di osservare, una volta giunti sulla cresta, il mare. Raggiunta la casera abbiamo attraversato un grande bosco che ci ha condotto a Timau dove avevamo lasciato le macchine. Come l'anno scorso ci siamo divertiti moltissimo è stata un'esperienza entusiasmante e spero che il prossimo anno si ripeta una simile gita.



SCATTOMATTO

di Elena Sverzut
 FOTO-ACCESSORI
 CORNICI

V. Giulia Augusta, 10
 Aquileia (UD) 0431919709

SCONTO 10% SOCI CAI
 Apparecchi foto 5%

TUTTI IN SEDE

CASTAGNATA

giovedì
28 ottobre 2004
 ore 21.00



Cuncludiamo la pubblicazione del secondo dei regolamenti approvati durante i lavori dell'Assemblea.

REGOLAMENTO

Per l'uso dei libri e delle attrezzature di proprietà della Sezione

La biblioteca della Sezione, le attrezzature alpinistiche e tutte le altre attrezzature di proprietà della Sezione sono un bene dei soci utilizzabile dagli stessi in sede o in altro luogo secondo il presente regolamento:

Biblioteca:

1. la biblioteca della Sezione è costituita da libri di argomento vario, da guide alpinistiche, da manuali, da cartine di sentieri e da videocassette con filmati;
2. tutto il materiale bibliografico può essere consultato in sede. Lo stesso può essere preso in prestito dai soci con esclusione delle guide alpinistiche e dei manuali contrassegnati da un bollino rosso, di quelle della collana CAI- Touring e delle cartine dei sentieri;
3. i soci che prendono in prestito un libro o una videocassetta debbono compilare l'apposita "scheda biblioteca". È consentito il prelievo di una guida o manuale per volta;
4. la durata massima del prestito è la seguente:
 - a) per i libri di argomenti vari e le videocassette 4 settimane;
 - b) per le guide consentite e i manuali 1 settimana;
5. il prestito è gratuito. Per il prestito delle guide consentite è richiesto un deposito cauzionale di € 5,00 che sarà reso all'atto della restituzione del volume;

Materiale alpinistico:

1. l'uso del materiale alpinistico è consentito a tutti i soci con precedenza, nell'ordine, a chi sta partecipando a corsi di formazione organizzati dalla Sezione, a chi partecipa a gite sociali ed, infine, a tutti i soci che ne facciano richiesta;
2. il prestito avviene il giovedì, durante l'apertura della sede, e la restituzione deve avvenire il giovedì successivo;
3. l'uso del materiale alpinistico è gratuito per i soci che partecipano a corsi o gite sociali organizzati dalla Sezione mentre i soci che usano il materiale in forma individuale devono pagare le

seguenti cifre:

- | | |
|---|-----------------|
| a) corde | € 6,00 l'una; |
| b) piccozze | € 3,00 l'una; |
| c) ramponi | € 3,00 il paio; |
| d) racchette da neve | € 5,00 il paio; |
| e) attrezzatura da sci alpinismo | € 6,00; |
| f) gruppo 5 chiodi + 3 moschettoni + martello | € 3,00; |
| g) imbraco | € 3,00; |

Altre attrezzature:

1. i proiettori di diapositive, la lavagna luminosa e lo schermo per proiezioni possono essere prestati ai soci solo per uso didattico in manifestazioni considerate tali dal Consiglio Direttivo;
2. il socio che chiede in prestito tali attrezzature dovrà versare una cauzione di € 20,00 che gli sarà resa all'atto della restituzione dell'attrezzatura che dovrà avvenire entro una settimana dal prestito;
3. la griglia e le pentole per uso di cucina nonché i tavoli e le panche potranno essere prestate ai soci singolarmente previo il versamento di una cauzione di € 10,00, cauzione che sarà resa all'atto della restituzione delle attrezzature nelle condizioni in cui sono state prestate, sia per quanto riguarda la loro integrità che per quanto riguarda la loro pulizia, restituzione che dovrà avvenire entro una settimana dal prestito;
4. l'uso delle attrezzature comporta un loro naturale degrado nonché una continua necessità di manutenzione, pertanto al socio che le usa in prestito si richiede il pagamento, quale concorso a tali spese, delle seguenti somme:

a) proiettori di diapositive	€ 7,00 l'uno;
b) lavagna luminosa	€ 5,00;
c) schermo	€ 5,00;
d) pentole	€ 1,00 l'una;
e) griglia	€ 5,00;
f) tavoli e panche	€ 3,00 per ogni tavolo completo delle due panche.

Le somme di cui sopra saranno pagate al momento del prestito contestualmente alla cauzione, ove prevista;

5. la palestra di arrampicata per bambini, di età compresa entro i 12 anni, potrà essere prestata ai soci purché venga usata in manifestazioni di natura ludico-sportiva di valore sociale e senza fini di lucro.



Il socio che richiede il prestito deve garantire il pagamento di un rimborso spese di almeno € 50,00 al netto di IVA, il personale sufficiente al montaggio e allo smontaggio, il trasporto e l'assicurazione contro gli infortuni per i bambini utilizzatori;

6. l'uso della palestra deve essere fatto tassativamente rispettando il limite di età dei bambini che arrampicano e con la massima cura. Gli eventuali danni causati da incuria o da imperizia nel montaggio nello smontaggio e nell'uso saranno rimborsati dal socio che richiede il prestito;

7. i proiettori di diapositive, la lavagna luminosa, lo schermo per proiezioni, la griglia, le pentole, i tavoli e le panche possono essere prestati anche a persone non socie, ad associazioni o ad enti purché tale prestito rientri nell'ambito della reciprocità;

8. la palestra può essere prestata ad altre associazioni o enti rispettando le regole di cui ai precedenti punti 4. e 5.;

9. a fronte dei prestiti di cui ai precedenti punti 7. e 8. il Consiglio Direttivo stabilirà di volta in volta la somma da richiedere all'utilizzatore;

10. il socio è tenuto a usare i libri, le attrezzature e il materiale ottenuti in prestito con la massima cura e diligenza con una attenzione particolare per il materiale alpinistico;

11. il socio che smarrisce o deteriora in modo irreparabile il materiale in prestito sarà tenuto a risarcire la sezione secondo quanto deciso di volta in volta dal Consiglio Direttivo.



Editore:

Sezione "G. Gervasutti" Club Alpino Italiano
33052 Cervignano del Fr. (Ud)
Via Garibaldi, 18

Tel. 0431 30283 Cell.: 339 4188990
www.caicervignano.it
e-mail: alpinando@caicervignano.it

Direttore responsabile:

Giuseppe Cordioli

Direttore editoriale:

Ciro Cargnelli

Redazione:

Andrea Bellavite, Giorgio Bertoli, Cristian Boemo,
Ivano Roppa, Giampaolo Sclauzero, Elena Sverzut,

Stampa:

GRAPHY s.n.c.

Mariano del Friuli (GO)

Il numero di settembre

è stato chiuso il 27.09.2004

Autorizz. Tribunale di Udine n. 7/2000 del 03/04/2000



INSTALLATORI AUTORIZZATI

 **MONTINARI & CANDOTTI s.n.c.**

FORNITURE - INSTALLAZIONI
IMPIANTI

Riscaldamento
Idrotermici-Gas

Piazza Duomo,6
S. Giorgio di N. (UD)
0431 66210

MAGLIETTE cotone 100% mis. da XS alla XXL
 Colore bianco con stemma CAI Nazionale
 e della nostra Sezione sulla spalla
 Prezzo: € 7,00.-

Merchandaise

Giacca NEWPILE® lucido manica lunga
 mis. da XS alla XXL
 con stemma CAI Nazionale ricamato
 Prezzo: € 60,00.-



Adesivi e vetrofanie vari
 Prezzo: € 1,50.-



POLO PIQUET manica lunga e corta
 Cotone 100% mis. da XS alla XXL
 Colori: Grigio, Blu notte, Azzurro, Bianco
 con stemma CAI Nazionale ricamato
 Prezzo: € 19,00.- (manica corta) € 23,00.- (manica lunga)

RINNOVO TESSERA C.A.I.

Bollini di validità 2004

Soci ORDINARI	€ 37,00.-
Soci FAMILIARI	€ 22,00.-
Soci GIOVANI	€ 11,00.-
Rivista Alpi Venete	€ 4,00.-

NOVITA' IN BIBLIOTECA



Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin

DOLOMITI Sentieri "in discesa"

Zanicchelli ottobre 2002 - € 30,00 Pag. 189



AA.VV.

SENTIERI OLTRE CONFINI

Athesia Bolzano, dicembre 2001
 € 7,00 Pag. 160



di Bruno Mocenigo



Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin

55 SENTIERI DI PACE

Zanicchelli ottobre 1999
 € 31,50 Pag. 224



Promesse d'Amore
 auguri a

Ivano Roppa
 e

Federica Maule



Roberto Mazzilis
SENTIERI SELVAGGI
 Editrice CO.EL.

IL CAI NELLA RETE INTERNET

www.caicervignano.it

Contatti e-mail:

info@caicervignano.it

presidente@caicervignano.it

grupporocciatori@caicervignano.it

SENTIERI